

Rispetto dei parametri internazionali ESG (Environment, Social, Governance), attenta ricerca dei titoli e controllo mensile degli standard etici sulle società selezionate. Così i nuovi fondi sostenibili America, Asia ed Europa



Jiazhi Chen-Seiler
VONTOBEL

PORTFOLIO MANAGER GLOBAL RESPONSABILITY ASIA FUND

LA VIA VONTOBEL ALL'INVESTIRE RESPONSABILE

■ di Lorenzo Simoncelli

Sarà l'ambiente l'investimento del futuro? Riusciranno le cosiddette tecnologie verdi a dare la spinta definitiva alle Borse mondiali per ripartire? Oppure il mercato non è ancora maturo, rispecchiando la politica di stallo sul clima delle principali economie? *Investire*, lo ha chiesto a **Vontobel**, banca privata svizzera attiva nell'asset management, che nell'offerta della sua variegata boutique finanziaria possiede anche alcuni fondi specializzati su energie pulite e tematiche ambientali. Tra i fiori all'occhiello di questo comparto i Global Responsibility Funds. Tre fondi azionari attivi su altrettanti mercati (americano, asiatico ed europeo) con all'interno diverse tipologie di titoli, selezionati secondo i parametri ESG. L'acronimo sta per Environment, Social and Governance e rappresenta i tre pilastri per un investimento sostenibile. Oltre a tenere in considerazione questi criteri, il Sustainability Management di

Vontobel, team di analisi e ricerca specializzato nel settore, esclude a priori tutte quelle società che possiedono al loro interno attività contrarie alla logica dell'investimento come energia nucleare, Ogm, armi, tabacco alcol e pornografia.

Una ricerca che avviene in due fasi: in prima battuta l'istituto di credito svizzero chiede a società di ricerca indipendenti, leader nel mercato di riferimento (RiskMetrics Group per gli Usa, INrate per l'Europa e OWW Consulting per il mercato asiatico) una prima selezione di titoli che rispettino l'ESG, nella seconda fase poi saranno analisti e gestore del fondo a scegliere i titoli da inserire in portafoglio. Una selezione che tende ad evitare azioni illiquide e prediligere quelle con un minimo fluttuante maggiore o uguale a 100 milioni di euro, ma che soprattutto devono seguire i dieci parametri SRI (Socially Responsible Investing) di Vontobel. Un vero e proprio decalogo interno che mira esclusivamente a realizzare investimenti sostenibili sul lungo periodo,

Le 10 top holdings inserite nel comparto

SECURITY	%	SECTOR	COUNTRY	PE 09	PE 10
SAMSUNG ELECTRONIC CO	5,20	INFORMATION TECHNOLOGY	SOUTH KOREA	13,10	11,5
TATA CONSULTANCY SVS	4,60	INFORMATION TECHNOLOGY	INDIA	19,10	17,2
CHINA MOBILE LTD	4,40	TELECOMMUNICATION SERVICES	HONG KONG	11,40	11,2
MTR CORP	4,40	INDUSTRIALS	HONG KONG	21,70	20,6
TAIWAN SEMICONDUCTOR	4,00	INFORMATION TECHNOLOGY	TAIWAN	19,40	13,5
HK EX & CLEARING	4,10	FINANCIALS	HONG KONG	30,70	24,4
ICICI BANKING CORP	3,80	FINANCIALS	INDIA	22,30	18,8
NOBLE GRP	3,80	INDUSTRIALS	BERMUDA	14,30	14,4
BAIDU	3,30	INFORMATION TECHNOLOGY	CAYMAN ISLANDS	60,60	42,3
POSCO	3,30	MATERIALS	SOUTH KOREA	14,10	9,3

Rimane forte l'esposizione su information technology e finanziari (dati al 31/10/2009).

che viene controllato mensilmente dagli analisti.

La costruzione del portafoglio avviene tramite un approccio bottom up del mercato, inizialmente con una percentuale d'entrata che oscilla tra lo 0,5% e il 2% del settore di riferimento, solo in un secondo momento se la società continua a rispettare i parametri Vontobel il team rafforza il posizionamento del titolo nel portafoglio fino ad arrivare a percentuali tra il 3 e il 5.

Quando invece decidete di vendere le azioni di una società? «Questo avviene quando sono sopravvalutate dal mercato», commenta **Jiazhi Chen-Seiler**, portfolio manager del fondo Global Responsibility Asia (ex Japan), «quando hanno raggiunto il nostro target di prezzo, oppure semplicemente quando riteniamo che sia arrivato il momento di sostituirle con altre di una nuova società, ma soprattutto», conclude Jiazhi Chen-Seiler, «quando non rispettano più i nostri criteri e quindi escono dal nostro universo d'investimento». Ci può fare un esempio? «Il titolo della Bank Rakyat verrà eliminato dal nostro portafoglio», annuncia la responsabile del fondo, «perché l'istituto di credito ha deciso di cambiare modello di business passando dalla microfinanza ad un'attività prettamente creditizia senza però considerare la qualità dei creditori. Noi, infatti, siamo convinti che questo cambiamento genererà un alto numero di prestiti, ma di bassa qualità».

PRIMI RISULTATI POSITIVI A UN ANNO DAL LANCIO

Analizzando nello specifico i risultati del Global responsibility Asia (ex Japan) Fund ad un anno dal suo lancio la performance è di tutto rilievo con un + 67,96%, ma quali sono ora i prossimi obiettivi e quali strategie per incrementare ulteriormente la massa gestita?

«Il mercato azionario asiatico ha avuto un'ottimo andamento nell'ultimo anno», spiega Jiazhi Chen-Seiler, «e proprio per questo motivo non credo che almeno nel breve periodo si possa replicare, tuttavia ritengo che sul lungo termine la maggiore attrattività dei mercati

asiatici combinata a cambiamenti strutturali faranno sì che le piazze del Sol Levante performeranno meglio di quelle europee e di Wall Street». «Le strategie future del fondo», prosegue Jiazhi Chen-Seiler, «mireranno ad una maggiore pubblicizzazione con road show ed incontri con investitori istituzionali, ma soprattutto si cercherà di migliorare ulteriormente il nostro processo di investimento».

Tra i titoli in portafoglio ci sono anche dei finanziari, che cosa l'ha spinto a sceglierli? «La nostra esposizione sui finanziari riguarda banche, compagnie di assicurazione e società immobiliari», commenta il gestore del fondo, «crediamo in questo settore perché gli istituti di credito asiatici non sono esposti ai problemi dei subprime americani, hanno bilanci forti e sono pronti a sostenere la crescita interna. Inoltre quando i tassi d'interesse aumentano anche i margini di interesse netti per le banche lievitano e questo significa maggiori profitti».

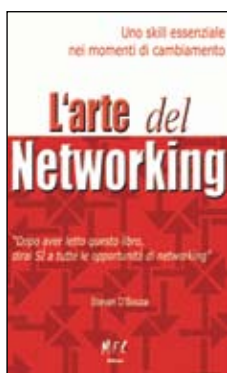
«LA CINA STA LAVORANDO MOLTO PER L'AMBIENTE»

L'ambiente è uno dei tre elementi che considerate nella scelta dei titoli, ma la Cina, paese su cui puntate molto nella scelta delle società, non brilla per politiche ecologiche, non è una contraddizione? «Sebbene sia uno dei Paesi che più inquinano», risponde Jiazhi Chen-Seiler, «il governo cinese sta adottando politiche ambientali atte a ridurre le emissioni di CO2 molto più aggressive di quanto gli Stati Uniti dicano. La realizzazione di impianti solari ed eolici in atto», continua il gestore del fondo, «è impressionante e considerando la situazione attuale, la Cina raggiungerà le performance previste sul solare e l'eolico prima di quanto avesse pianificato». «Inoltre la Cina ha il più alto tasso di crescita dell'e-bike», conclude la portfolio manager, «e il Governo sta riducendo le emissioni di carbone ed alluminio che sono le più dannose per l'ambiente. Crediamo sia il momento giusto per puntare su aziende che attuano seriamente politiche verdi e sostenibili».

Il networking è un'arte che aiuta il business

«*L'arte del Networking*» è il titolo del libro che **Marcella Frati** ha portato al mercato italiano curando la traduzione e l'edizione di *Brilliant Networking*, scritto da **Steven D'Souza** e pubblicato sul mercato inglese a fine 2008 da Pearson.

Il libro parte dal presupposto che in un contesto di mercato così diverso rispetto al passato saper fare networking potrebbe essere un vantaggio competitivo nel proprio lavoro. Il networking è l'arte di costruire e sviluppare relazioni che aiutino sia i singoli che la comunità a raggiungere determinati obiettivi.



Un manuale che fornisce consigli, idee, esempi e raccomandazioni su come migliorare le proprie capacità di networking soprattutto per coloro che hanno scelto una carriera

che prevede vendita e sviluppo commerciale, come Promotori Finanziari, Agenti di Assicurazione, Consulenti Creditizi ed Agenti Immobiliari.

L'arte del networking è uno strumento utile anche per chi è alla ricerca di nuove opportunità, di potenziali clienti, o per chi si trova ad un punto di svolta e vorrebbe cambiare società partner.

Un testo dunque che potrà essere usato in vari modi e con vari obiettivi, sia per coloro che sono già naturali networker, sia per chi invece non sa ancora bene cosa significhi e leggendolo potrà avere idee e strumenti che gli insegneranno ad applicare il concetto del networking ai vari obiettivi. Si acquista solo sul sito www.artedelnetworking.it